



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 3 del 14/01/2019	OGGETTO: "Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia". <u>APPROVATA</u>
--	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno 14 del mese di gennaio, alle ore 19:55 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 09/01/2019 prot. N.18/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 24	ASSENTI N. 6
-----------------------	---------------------

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **MAISANO**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. Gioacchino Franco **NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta, prima della trattazione dei punti iscritti all'O.d.g., chiede d'intervenire il Consigliere **Foti**, il quale fa riferimento ad un articolo apparso sul quotidiano GAZZETTA DEL SUD un paio di settimane addietro, relativamente alla questione dei lavoratori ex ATO 2.

Porta a conoscenza del civico consesso che vi sono alcuni lavoratori che sono rimasti senza lavoro.

Invita l'amministrazione, per quanto di competenza, ad approfondire la questione affinché si possa avere un quadro più definito nel tentativo di risolvere il problema che interessa detti lavoratori che da anni non percepiscono lo stipendio.

Precisa che i lavoratori in questione hanno rivolto un appello al Prefetto e al Presidente della Commissione Ambiente dell'ARS.

Anche il Consigliere **Andaloro** chiede la parola per un intervento preliminare.

Si sofferma in merito ai lavori della Commissione Consiliare che si è riunita qualche giorno fa in merito al regolamento cimiteriale.

Evidenzia quanto accaduto durante la seduta della Commissione, sottolineando che il Presidente, Consigliere Francesco Russo, aveva fatto notare ai partecipanti che il Consigliere Andaloro, presente alla riunione, poteva intervenire senza facoltà di voto, mentre il pubblico poteva solo ascoltare senza intervenire.

Intende precisare però, che durante i lavori, anche soggetti del pubblico hanno preso la parola, in particolare il sig. Lo Schiavo, intervenendo in maniera molto diffusa. Invita il Segretario Generale ad accertarsi che il segretario verbalizzante della seduta consiliare in questione, riporti in modo puntuale tutte le dichiarazioni rese durante la riunione, compresi gli interventi formulati dal pubblico.

Rivolgendosi al Consigliere Nani e al Consigliere Rizzo (assente), evidenzia che gli interrogativi da loro avanzati sul fatto che lui conoscesse, a differenza loro, lo schema di regolamento sui servizi cimiteriali, sono risultati essere del tutto fuori luogo; fa presente, infatti, di essere venuto a conoscenza del Regolamento Cimiteriale in quanto destinatario - come i predetti consiglieri d'altronde - della nota



prot. n. 360/UP del 20/06/2018 avente ad oggetto: "Convocazione della II Commissione Consiliare - Invito" al cui punto n.5 era stato iscritto l'argomento: "Regolamento per le concessioni cimiteriali - Delibera G.M. n.77 del 30/04/2018".

Dopo aver evidenziato che il verbale di quella seduta risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, il Consigliere Andaloro si sofferma, manifestando la propria perplessità, sull'intervento - del quale dà lettura e che di seguito si riporta - del Consigliere Oliva: "Chiede di poter parlare il componente Oliva, il quale, facendo riferimento al punto 5 della proposta del regolamento delle concessioni cimiteriali, che paventa la situazione accennata dal Sindaco, cioè che non possono essere rilasciate concessioni di aree per sepoltura a privati, enti, associazioni o società di mutuo soccorso che mirano a farne oggetto di lucro e speculazione, comunica di non essere a conoscenza dei fatti citati dal Sindaco e dal Capogruppo Abbagnato".

Smentisce, a questo punto, quanto dichiarato dal Consigliere Russo alla stampa ossia che dell'argomento in questione nessun componente era stato informato; ribadisce, a riguardo, che sarebbe stato sufficiente consultare la nota di convocazione della seduta di Commissione.

Critica il Consigliere Russo quando afferma di aver seguito, come sempre, la procedura e ritiene che non abbia mantenuto l'impegno di recuperare le varie proposte avanzate dalle società di mutuo soccorso da sottoporre al vaglio della Commissione Consiliare.

Osserva, inoltre a riguardo, come il Sindaco è stato particolarmente incisivo nel proprio intervento formulato in commissione.

Alle ore 20:02 entra il Consigliere Di Bella. **Presenti 25.**

Alle ore 20:03 entra il Consigliere Maisano. **Presenti 26.**

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale, in risposta al Consigliere Andaloro, ritiene di non aver nulla da aggiungere rispetto a quanto dichiarato, in quanto sconosce l'argomento.

Critica il comportamento del Consigliere Andaloro, in special modo quello tenuto nell'ultimo periodo, che ha registrato la sua adesione alla LEGA. Sottolinea che sia in Consiglio Comunale sia in Commissione Consiliare è sua abitudine partecipare, a differenza di altri, per tutta la durata dei lavori, dall'inizio alla fine, anche per una questione di rispetto verso i colleghi.



Evidenzia che probabilmente in una delle sedute di Commissione citate dal Consigliere Andaloro risultava assente, pertanto è del tutto naturale che egli si sia informato su ciò di cui si è discusso.

Critica le dichiarazioni rilasciate alla stampa dal Consigliere Andaloro, laddove afferma che il Consiglio Comunale se ne infischia dei defunti. La ritiene una dichiarazione particolarmente esagerata, fuori luogo ed assurda.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale precisa che nonostante possa capitare che egli partecipi poco alle sedute di Commissione o di Consiglio, è sua cura andarsi ad informare su quanto è stato dichiarato e votato.

Ribadisce che il Regolamento cimiteriale è rimasto chiuso nei cassetti per sei mesi nel silenzio più totale.

Interviene il Consigliere **Russo**, il quale ritiene che il Consigliere Andaloro stia tentando di creare un po' di confusione in aula per indurre i Consiglieri e il pubblico ad avere dei dubbi sulla vicenda.

Precisa che nell'ultima seduta della 2° Commissione Consiliare tenutasi venerdì scorso, è intervenuto dal pubblico il signor Lo Schiavo a seguito di sollecito da parte del Consigliere Nani che gli poneva una domanda a livello personale.

Sottolinea di aver ribadito in quella sede che il pubblico non può intervenire nella discussione della Commissione, pertanto è del tutto normale che nel verbale che verrà stilato alcun cenno verrà riportato dell'intervento del signor Lo Schiavo.

Con riferimento invece alla seduta del mese di giugno prima citata dal Consigliere Andaloro, il Consigliere Russo precisa che il punto all'O.d.g. è stato inserito per offrire l'opportunità ai titolari delle società di mutuo soccorso o enti morali che siano, di produrre delle osservazioni rispetto allo schema pubblicato del Regolamento di Giunta Comunale del 30 aprile 2018.

Ribadisce, come già fatto in precedenti sedute, che in quella sede fu richiesta la partecipazione del Sindaco e del tecnico proprio per fornire dei chiarimenti.

Sottolinea che l'argomento, nonostante fosse stato iscritto all'O.d.g., non era ancora nella disponibilità del tecnico comunale.



Rammenta che in quella occasione vi fu un'accesa discussione tra il Sindaco e il signor Lo Schiavo.

Porta a conoscenza dell'aula, che a seguito della seduta della 2° Commissione Consiliare del mese di giugno, il tecnico deputato alla stesura del regolamento si è assentato dall'ente per motivi di salute, pertanto i ritardi sono del tutto giustificati.

Dà atto di possedere le rimostranze che i titolari delle società hanno avanzato, volte alla modifica del Regolamento Cimiteriale già votato in Giunta Comunale.

Rimarca ancora una volta, e a conclusione d'intervento, le inesattezze riferite prima dal Consigliere Andaloro e ribadisce che il Regolamento non è nella materiale disposizione della 2° Commissione Consiliare.

Alle ore 20:18 entra in aula il Consigliere Spinelli. **Presenti 27.**

Interviene il Consigliere **Midili** in merito alla problematica sollevata circa le ultime bollette che sono state inviate ai cittadini milazzesi sui terreni agricoli.

Ritiene che la problematica rientri tra le prerogative dell'O.S.L., pertanto invita il Presidente ad attivarsi per sollecitare l'Organismo Straordinario di Liquidazione a fornire chiarimenti in merito.

Approfitta per porgere i migliori auguri di buon lavoro alla Dottoressa Rizzotto che è stata rinominata dalla Giunta Municipale responsabile della TARES, TARI, TARSU, ed altri tributi, in sostituzione della signora Scolaro entrata in pensione.

Prende la parola il Consigliere **Alesci** per sollecitare il Sindaco ad attivarsi per porre rimedio al mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento del Teatro Trifiletti.

In risposta al Consigliere Alesci, prende la parola il Sindaco, il quale dà atto che l'amministrazione si è già attivata a redigere gli ultimi bilanci, pertanto formula appello a tutti i Consiglieri Comunali, incluso il Consigliere Alesci, affinché insieme, a seguito dell'approvazione, si possa decidere di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione alla realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione al Teatro Trifiletti visto e considerato che quello esistente è ormai obsoleto.

Segnala, inoltre, che ad oggi non è ancora pervenuta alcuna nota da parte dell'organizzazione degli agricoltori, pertanto rimane in attesa di discutere dell'argomento alla presenza dell'O.S.L., anche per comprendere il motivo per il quale nell'anno 2013 vi era una certa confusione nella trasmissione delle bollette.

Conclude richiamando nuovamente la questione sul Regolamento Cimiteriale precisando che si riserva nei prossimi giorni di trasmettere tutta la documentazione alla 2° Commissione Consiliare per la trasmissione in Consiglio Comunale.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, nel precisare che nell'anno 2013 faceva parte della passata amministrazione in qualità di Assessore al Bilancio, sottolinea che quando vengono fatti gli avvisi di accertamento è necessario controllare il lavoro svolto in precedenza. Aggiunge che è probabile che vi sia qualche problema con il nuovo software Alley in quanto l'Addizionale Provinciale viene raddoppiata a carico dei cittadini.

A conclusione degli interventi preliminari, prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, in accordo con quanto dichiarato dal Consigliere Alesci, ritiene sia doveroso da parte dell'amministrazione ripristinare il sistema di riscaldamento del Teatro Trifiletti ormai vetusto e mal funzionante.

Si sofferma circa la questione della Raffineria di Milazzo, in quanto il 1° febbraio verrà celebrata una udienza - che vede imputati 9 soggetti che, a vario titolo, si sono susseguiti ai vertici della Raffineria - in riferimento all'episodio dell'esplosione del serbatoio dell'anno 2014.

Dà atto che nel processo molti enti si sono costituiti Parte Civile tranne il Comune di Milazzo e sollecita il Sindaco in tal senso.

In ordine alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.g. prende la parola la Consiglieria **Abbagnato**, la quale rammenta che nella passata seduta di Consiglio Comunale aveva avanzato richiesta di prelievo del **punto n.9** avente ad oggetto: **"Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia"**; chiede che si proceda in tal senso vista l'imminente scadenza dei termini di adesione.

Interviene il Consigliere **Alesci**, per chiedere al Segretario e al Sindaco se vi sono dei tempi stretti che impongono l'approvazione del punto in oggetto.

In risposta al Consigliere Alesci prende la parola il **Sindaco**, il quale dà atto che il termine ultimo per inoltrare l'istanza ed acquisire il contributo del Dipartimento Energia destinato al Comune di Milazzo è il 27 di gennaio, fermo restando che è necessario effettuare l'istruttoria ed che, in ogni caso, l'adesione deve essere accettata dalla piattaforma che elabora l'adesione al patto.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, sulla base delle dichiarazioni del Sindaco, si mostra favorevole al prelievo del punto.

Il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere ha sollevato obiezioni in merito al prelievo del punto, lo considera incardinato e apre il dibattito.

Si procede quindi con la lettura integrale della proposta di delibera che viene allegata in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere **Russo** chiede che venga data lettura del verbale della 2° Commissione del 05 dicembre 2018 esclusivamente con riferimento all'intervento del Consigliere Nani.

Il documento viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni	X	

FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio	X	
	25	5

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia**";

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 25;

CON VOTI 25 FAVOREVOLI UNANIMI, espressi in forma palese, per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 25 FAVOREVOLI UNANIMI, espressi in forma palese, per alzata e seduta

D E L I B E R A

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.





COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

IV SETTORE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19-11-2018

IL PROPONENTE:

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione ;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;
- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- con deliberazione n. 5 del 03/02/2015 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale, l'ente ha aderito al Patto dei Sindaci, con l'impegno di predisporre un inventario base delle emissioni (IBE) come punto di partenza per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- con il documento PAES si definiscono, sulla base di un'attenta analisi dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ nel territorio di Valle, una serie di azioni ed interventi che permettano di adempiere agli impegni sottoscritti con l'adesione al Patto dei Sindaci, ovvero il raggiungimento

degli obiettivi energetici 20 - 20 - 20 fissati dalla Commissione Europea entro l'anno 2020: raggiungimento del 20% della produzione energetica da fonti rinnovabili, miglioramento del 20% dell'efficienza energetica e taglio del 20% nelle emissioni di anidride carbonica;

- con deliberazione n. 7 del 03/03/2015 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale l'ente ha approvato il PAES "Piano d'azione per l'energia sostenibile";
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici
- L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con proprio Decreto n. 908 del 26 Ottobre 2018, " Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia "Promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", ha approvato un Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'energia Sostenibile e il Clima (PAESC);

Ritenuto, quindi, opportuno aggiornare/adequare il PAES al nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", in quanto rispondente agli obiettivi perseguiti in proposito dall'Amministrazione, al fine di poter utilizzare uno strumento adeguato alle novità ed agli obiettivi in ambito ambientale ripromessi a livello europeo;

Considerato che:

- Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;

- Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.
- Sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
 - La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
 - Il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
 - il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
 - il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione

Valutato che:



- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Esaminati i documenti:

- - "Formulario di adesione - piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, versione in lingua italiana (allegato 1)
- - "Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (allegato 2)

allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

Ritenuto opportuno, condividere l'iniziativa demandando al Sindaco la sottoscrizione dei documenti sopra richiamati;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del “Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l’attuazione di un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima;
2. dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco attraverso i documenti allegati e che l’avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea;
3. impegnarsi alla predisposizione e all’adozione, entro due anni dall’adesione formale, del **Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima**;
4. demandare al Dirigente del Settore IV ogni conseguente adempimento di carattere gestionale.





Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

Il sottoscritto, Giovanni Formica, Sindaco di Milazzo è stato designato dal Consiglio comunale il [data] a firmare il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia**, essendo pienamente consapevole degli impegni sottoscritti nel Documento di impegno ufficiale e sintetizzati di seguito.

Pertanto, l'autorità locale che rappresento si impegna in particolare a:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'autorità locale che rappresento si impegna a seguire tutte le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un **inventario di base delle emissioni** e una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima** entro due anni dalla data (di cui sopra) della decisione del Consiglio comunale;
- presentare una relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

Il sottoscritto acconsente a che l'autorità locale che rappresenta sia sospesa dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti.

[Nome e indirizzo completo dell''autorità locale]

[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]

FIRMA



Covenant of Mayors
for Climate & Energy

IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



Covenant of Mayors for Climate & Energy

NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2030 CHE VUOLAMO CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni **di almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- ☛ fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- ☛ aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- ☛ assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- ☛ coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- ☛ garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- ☛ riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- ☛ consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- ☛ fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- ☛ continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- ☛ continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- ☛ riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.

ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

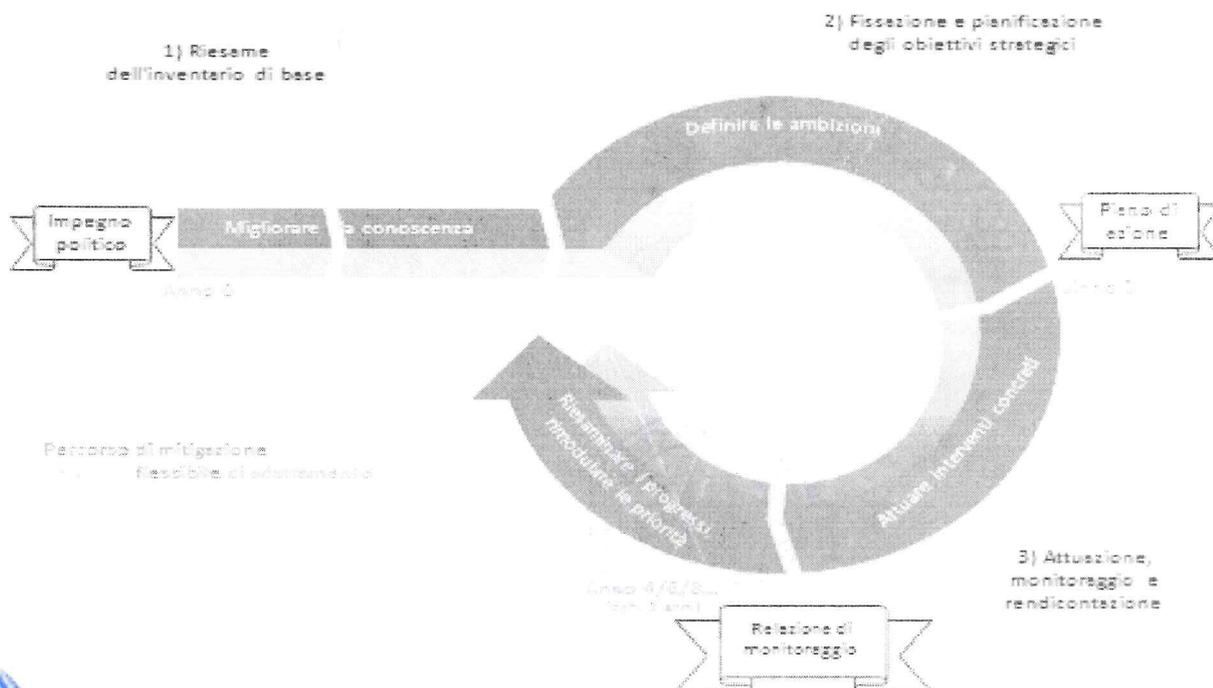
Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento ogni due anni dopo la <u>presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

* La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.

PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

² I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).

e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE

Approvazione politica: l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.

Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione: sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.

Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti: i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.

Valutazione dei dati comunicati dai firmatari: questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.

Sospensione in caso di inottemperanza: i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa energia sostenibile per tutti lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).





ALLEGATO III GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.





Covenant of Mayors for Climate & Energy

- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.





COMUNE DI MILAZZO

4 °Settore

Ambiente e Territorio

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 19/11/2018



Il Dirigente
Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere

.....

.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del SETTORE



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro viene imputata al codice, intervento, ex Capitolo, del bilancio, gestione.....

.....

.....

.....

.....

.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2018 giorno 5 del mese di dicembre alle ore 10,20 si è riunita la 2° Commissione Consiliare, convocata con nota n. 734/UP/68786 del 04/12/2018 dal Presidente Francesco Russo, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di Componenti e Capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Dirigente del II Settore, al Dirigente del IV Settore.

Funge da segretario il Sig. Piero Magliarditi.

	PRESENTI	ASSENTI
Cocuzza Valentina (1° Vice Presidente)	X	
Coppolino Franco	X	
Formica Pietro Tindaro	X	
Magistri Simone		X
Nani Gaetano		X Entra ore 10,38
Oliva Alessandro		X Entra ore 10,52
Puliafito Luigi	X	
Rizzo Francesco	X Esce ore 11,05	
Russo Francesco	X	
Sindoni Mario Francesco		X

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) **Approvazione verbali precedenti;**
- 2) **Comunicazioni del Presidente;**

- 3) **Modifica ed aggiornamento della Delibera di C.C. n.88 del 22/04/1980 "Legge 28/01/1977 n.10 e L.R. 28/12/1978 n.71 - Oneri di urbanizzazione - Modalità di pagamento e di scomputo totale o parziale per esecuzione diretta di opere.";**
- 4) **Adesione al patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;**
- 5) **Varie ed eventuali.**

Alle ore 10,20, il Presidente, avendo constatato la presenza di n. 6 componenti su 10, dichiara valida la seduta ed introduce i punti all'o.d.g., specificando che il punto 4 è giunto da poco agli uffici di presidenza e da questi trasmesso in commissione.

Interviene il Componente Formica, il quale lamentando che il punto 3 permane all'o.d.g. da molti mesi, propone di trattarlo nella seduta odierna e provocatoriamente, propone di riunire la Commissione tutti i giorni fino a quando gli esperti ed i dirigenti, invitati per dare chiarimenti sulla proposta, non si presentino in aula per discutere l'argomento.

Il Presidente da inizio alla seduta leggendo il verbale della seduta del 25 ottobre u.s. che viene approvato da tutti i componenti ad eccezione del C. Formica che si astiene.

Quindi il Presidente passa alla trattazione del Punto n. 3. Il C. Rizzo prende la parola e suggerisce di rinviare il punto in quanto non è presente il C. Magistri, proponente della modifica della delibera e prelevare il punto n. 4 "Adesione al patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia".

Il Presidente mette ai voti la proposta del C. Rizzo. Interviene il C. Formica che dichiara la propria contrarietà al prelievo del punto in quanto ritiene che l'assenza del C. Magistri non sia ostativo alla discussione del punto, semmai occorrerebbe sollecitare gli uffici ai quali erano stati richiesti dei pareri in merito. Tra i componenti ha inizio un'ampia discussione al termine della quale la Commissione, preso atto dell' assenza dei dirigenti e dei tecnici sempre invitati alle riunioni, nonché delle risposte più volte sollecitate agli uffici, sia dal precedente presidente Formica, sia dal Presidente Russo, con il parere favorevole di tutti i partecipanti, rinvia la discussione del punto 3.

ORE 10,38 ENTRA IL COMPONENTE NANI'.



Il C. Nani, dopo essere stato aggiornato dal Presidente su quanto è stato discusso sino a poco prima del suo ingresso in aula, ricorda che l'argomento oggetto del punto 3 è stato trattato ripetutamente nel corso dei precedenti mesi e ritiene che gli uffici, abbiano avuto tutto il tempo utile a compiere gli studi e le ricerche necessarie ad adempiere alle richieste inoltrate agli uffici. Inoltre dichiara che la Commissione, per la mole di lavoro di studio e di preparazione per la revisione dei regolamenti edilizi, che costituiranno il presupposto per la redazione del Piano Regolatore, potrebbe anche riunirsi tutti i giorni, al contempo chiede che i suddetti regolamenti edilizi vengano portati in aula per essere revisionati ed aggiornati, in aggiunta a ciò ed in considerazione della dichiarazione del Sindaco che ritiene che i Dirigenti non abbiano l'obbligo di intervenire nelle Commissioni, chiede che l'Amministrazione dia le linee guida affinché si possa concretizzare, al meglio, il lavoro della Commissione.

ORE 11,05 ESCE IL COMPONENTE RIZZO.



Riprende la parola il Presidente che preleva il punto n. 4 all'o.d.g. "Adesione al patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e dà lettura del dispositivo e degli allegati. Al termine, tra i componenti si instaura un'ampia discussione dalla quale si evince il consenso per quanto indicato nella proposta.

Riprende la parola il C. Nani, il quale ritiene necessario, per evitare che la proposta sia fine a se stessa, che il Sindaco e gli uffici si attivino immediatamente nella realizzazione di progetti e nella ricerca di fondi e/o incentivi che siano utili alla realizzazione degli scopi prefissati nella proposta.

Tutti i componenti concordano con quanto dichiarato dal C. Nani.

A questo punto il Presidente mette ai voti il punto n. 4 all'o.d.g. che viene votata favorevolmente dall'unanimità dei partecipanti.

Il Presidente, avendo concluso le discussioni all'o.d.g., alle ore 11,15 chiude la seduta e la rinvia a data da destinarsi.

Il Segretario

Piero Magliarditi



Il Presidente

(Francesco Russo)

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
LADIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/01/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 17/01/2019

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---